Lunedì 9 Luglio 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV N. — 163.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine, domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabacchi in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 7 — Presidente VILLA.

Si approvano parecchi progetti di legge, tra i quali quello sul quarto censimento della popolazione del Regno, la maggiore spesa di L. 125,000 per la nuova aula della Camera e la retribuzione degli alunni delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Seduta pomeridiana.

Continua la discussione del disegno di legge relativo alla proroga dell'esercizio provvisorio.

Il presidente del Consiglio, Saracco, rispondendo ai vari oratori, dice che riguardo alla questione chinese, il Governo ha dato gli ordini opportuni perchè un piccolo nucleo di soldati si rechi in Cina onde sia noto che l'Italia non intenda disertare il suo posto a tutela della civiltà, in una azione concorde con le altre potenze, senza però idee di spartizione, senza pensieri di avventure.

E' approvata la proposta dell'on. Chinaglia, con la quale è fatta facoltà al Governo di dare completa attuazione alla legge 18 dicembre 1898 a favore dei veterani, anche superando il limite di spesa di lire 2100 00 stabilito dalla legge medesima. A tale uopo lo stanziamento è aumentato di lire 225 000.

E' infine approvato il progetto per l'esercizio provvisorio, con voti 242 contro 45.

A Giuseppe Garibaldi

(Nostro telegramma particolare).

Bologna, 8 luglio, ore 20,45.

L'Inaugurazione del monumento a Garibaldi è riuscita stupendamente.

Applauditissimi i discorsi del presidente del comitato e del sindaco.

Una imponente, animata dimostrazione dei partiti popolari si formò nel pomeriggio, capitanata dal deputato Costa. Nessun disordine.

Brillantissimo il banchetto che si tenne più tardi.

Speciali applausi ebbe lo scultore Zocchi.

La città si mantenne l'intero giorno festante, animatissima.

Dalmedico.

L'on. Pascolato

e il personale delle poste e telegrafi.

Roma, 8 luglio. — L'on Pascolato è contrario al ritardo nelle promozioni del personale postale e telegrafico, perchè reca danno agli impiegati e ne fomenta il malcontento. L'onorevole ministro avrebbe voluto subito coprire numerosi posti vacanti, ma trovò un ostacolo grave: quello della mancanza del regolamento.

Sua prima cura dunque fu quella di esaminare il progetto del nuovo regolamento e di farne compilare la relazione per mandarlo al consiglio di Stato, che sperasi lo esaminerà nel più breve tempo possibile. Date queste ottime disposizioni del ministro, è necessario anche che gli impiegati si rendano conto dello stato di cose e attendano con pazienza ancora per poco il conseguimento delle loro aspirazioni.

Nell'Impero celeste.

Londra, 8 Il console inglese a Shanghai conferma che due legazioni a Pechino resistevano ancora il 3 luglio.

—

Il *Wolf Bureau* ha da Tientsin 2: La città cinese di Tientsin fu bombardata oggi dai russi senza successo. Le truppe straniere sono circa 10.000.

Il *Wolf Bureau* ha da Tientsin 3: Gli stabilimenti stranieri sono bombardati da questa mane dai cinesi. Per ordine di Seymour le donne ed i fanciulli saranno trasportati a Taku al più presto possibile.

Nessuna notizia da Pechino.

Operai italiani massacrati in Africa?

Scrivono da Rimini 7:

Il signor Mauro Fabbri di Rimini riceve un telegramma da Bombata che annunzia la morte di suo figlio Fausto insieme con altri operai italiani, massacrati da una tribù africana.

Fausto Fabbri di anni 23, trovavasi in Africa da parecchi anni, dapprima impiegato presso la casa Bieucufields, e da qualche tempo commerciava in avorio e in pelli.

La triste notizia della fine del povero Fabbri produsse in città viva impressione e dolore.

Il commercio italiano

NEL BRASILE

Un telegramma da Rio Janeiro del 6 luglio, faceva sapere conchiuso l'accordo commerciale che stavasi negoziando tra l'Italia ed il Brasile, in base alla riduzione di 20 lire al quintale sul dazio del caffè importato in Italia (riduzione approvata dal nostro Parlamento) ed all'applicazione della tariffa minima ai prodotti italiani da importarsi nel Brasile.

Per questi fatti, rendonsi assai interessanti gli avvertimenti che ci trasmetteva l'altro ieri il solito nostro Corrispondente (da cui pur ricevemmo tante utili notizie e monografie sul Brasile), avvertimenti che si raccomandano all'attenzione dei produttori e commercianti connazionali.

(A. T.) — In tesi generale, si può dire che quasi tutti i prodotti sono suscettibili di importazione al Brasile, perchè la capacità di consumo di quel paese è grande, mentre è limitata la sua produzione.

Per la qualità dei prodotti, si incontra anche nel Brasile la tendenza, oggi prevalente dovunque, a preferire il genere a buon mercato, ma è meno diffusa che altrove.

Bisogna però mettere studio speciale nel dare, in ogni classe di prodotti, della merce leggiera, acciò il peso dei gravi dazii ne risulti attenuato e ne venga un titolo sicuro di concorrenza.

Per le sostanze alimentari, farmaceutiche ed altre cadenti sotto le disposizioni sanitarie, bisogna impiegare la più assoluta diligenza per evitare che si trovino in opposizione a disposizioni siffatte.

Ciò che sopratutto occorre, è che la merce risponda all'ordinazione.

Agenti e rappresentanti. — Sono pochissimi in Brasile. Le Case che fanno affari d'importazione, li trattano direttamente per mezzo dei propri corrispondenti in Europa. E' il sistema antico. I commissionarii rappresentanti, percepiscono il 5 per cento di provvigione per le confezioni, mercerie, ecc., ma per gli articoli fini si arriva fino al 50 per cento.

Si discende poi sino al 30,0 per generi introdotti a grandi quantità.

Clientela ed informazioni. — L'aiuto di una Casa che abbia esperienza della piazza è di particolare importanza nel Brasile, dove il fabbricante che vuole avviare trattative per un affare, non potrebbe trovare che eccezionalmente la via per informarsi del valore e solvibilità del suo contraente. E' una grande lacuna, che bisognerebbe colmare con la istituzione di un ufficio che si incaricasse di informare sul conto delle Case di Commercio.

Campioni e loro misure — E' continuo il lamento sulla grettezza dei nostri produttori nel dare campioni, tanto più in confronto con la larghezza usata al riguardo dai fabbricanti tedeschi ed inglesi. Bisogna che i nostri esportatori si persuadano a mandare campioni abbondanti, bene assortiti e preparati in modo appariscente e di non metterli a debito del cliente e molto meno dell'agente se c'è.

Termini e modo di pagamento. — L'importazione è in mano specialmente di grandi Case, le quali hanno proprii corrispondenti nei centri del commercio europeo.

L'uso prevalente è di comprare dall'importatore brasiliano senza rilascio di cambiali, bensì registrando la merce in conto corrente, per pagarla in sei od otto mesi, mentre il commercio di mezzo — grosso, rivende ai dettaglianti dell'interno magari a dodici mesi.

Per le cambiali converrebbe adottare 120 giorni di fido. Insomma, per vincere nella lotta di concorrenza, bisogna usare larghezza, riflettendo che — almeno fino a jeri — causa la crisi — il danaro al Brasile è carissimo. Un interesse dell'8 al 10 è di misura comune; si arriva facilmente anche al 12; quindi pel negoziante non è indifferente ottenere un fido lungo.

Magazzeni di vendita — A rendere apprezzato l'articolo italiano, si consiglia, finalmente, la istituzione sia a Rio Janeiro, che nei principalissimi centri, come, ad esempio, in San Paolo e Santos, dei magazzeni di vendita al dettaglio dei nostri prodotti, che come tali fossero appunto indicati.

Se si riflette che al Brasile, i prezzi del dettaglio sono straordinariamente elevati, l'importo della spesa occorrente a tali magazzini, si potrebbe lautamente ricavare, insieme ad un beneficio netto, certo non dispreazabile.

LE NOVITÀ DELLA SCENA.

L'arte intelligente, spontanea, corretta d'Italia Vitaliani ce ne ha fatto conoscere tre, in questa settimana. La cronaca parlò del successo dei lavori, o degli artisti secondo che n'era il caso; io voglio esaminare un po' le tre produzioni, in una specie di sintesi, esprimendo le mie impressioni generali su questo indirizzo drammatico moderno. Abbiamo avuto un lavoro per ciascun genere: il dramma, la satira, la commedia: Finnia, Carlotta, Nennele...

Finnia, la figura ideale del dramma moderno, la scrittrice caduta, forse per un giuoco dei nervi intelligenti — la vecchia scrittirice sfruttata, infine — la donna che si ricorda di essere madre e diviene una madre infelice! Ecco tutta un'opera che scusa la colpa, che pretende di rialzarla sotto l'aureola di un sentimento di maternità, sorto quando tutti gli altri, per necessità di tempo, dovevano morire, e finalmente vuol nobilitarla col suicidio! Questo il drama mostruoso, questo il drama moderno!

In tutta quell'atmosfera guasta, avvelenata, non conforta un soffio d'aria salutare, non un raggio di luce limpida e naturale.

Tutto è fango, tutto è bassezza! Finnia soffre del suo dolore, soffre delle sue viltà, e per il solo fatto che soffre, l'autore pretenderebbe d'innalzarla, anche nel campo morale, all'altezza di una superdonna! Non potendo resistere al dolore di vedersi disprezzata dalla figlia, ciò che doveva essere il suo grande castigo, la sua vera espiazione, ella si uccide, e dovrebbe secondo l'autore, essere compianta come una martire! Ecco il concetto malato, ecco la falsa idealità. Anche Paola si uccide nella *Seconda moglie*; ma nel drama del Pinero, la donna infelice ha già lottato a lungo contro i pregiudizi di una figlia *non sua*, e ha già quindi perduto ogni speranza di riabilitarsi nella sua famiglia nuova; mentre in quella del Caputo, la figlia non ha che il tempo di entrare nella sua casa, di sapere, e di mostrarsi un momento atterrita; ma è ben lontana dal togliere la speranza alla madre, tanto è vero che le perdona assai presto, in cinque minuti, e notate — senza sapere, ancora, che la madre ha preso il veleno! Voglio dire con questo che se il carattere, tolto infatti dalla storia, poteva tentare l'arte coi suoi contrasti tragici, col suo intelligente disordine morale, coi suoi tremendi rimorsi inutili, nulla è stato fatto per rilevarlo all'altezza, alla poesia tragica dell'arte vera!

Eppure l'idea c'era, c'era tutto l'abbozzo; anzi l'autore ha lasciato intuire, intravvedere, e nel primo atto anche sperare, un contrasto bellissimo fra la figura disperata della donna perduta e quella serena del direttore, trionfante, lui, nella medesima lotta contro gli stessi fantasmi vani e lusinghieri della gloria, e lieto nella ritrovata onestà del sentimento, nella salute del pensiero! Invece nulla, nessun svolgimento; il direttore, nel seguito del dramma, non è che una apparizione insignificante, spesso ridicola, giacchè non fa che apportare qualche mezzo di soccorso materiale, arrivando, fra le altre cose, sempre in ritardo; cadendo poi addirittura nella volgarità quando, al bacio riconoscente, fraterno di Finnia, risponde con una trovata di spirito sulle tentazioni che può ancora recare con sè quel bacio! Quindi, non una scena un po' elevata, non una scena buona!

Tutta la parte migliore è abbandonata o sacrificata! Pare che l'autore tema di non riescire interessante se lascia le scene vili, disgustose, tema di perdere il suo pubblico, se tralascia un momento di tenerselo avvinto col triste fascino del male! Così i caratteri sono esagerati e pieni di controsensi; anzi non hanno forza d'azione che nei momenti della loro più brutale ferocia. E il drama si svolge tutto nel terrore, e nel disgusto; avrei anzi addirittura detto nello sbadiglio, se l'autore, che pur dimostra una certa conoscenza degli effetti scenici, non avesse saputo salvare il lavoro dalla caduta completa con qualche scena interessante per una buona situazione tragica e un dialogo caldo e vibrato.

Ma uscendo dal teatro, e pensando che sono questi i capolavori dell'oggi, le opere più in voga che ottengono per diverse sere l'onore della ripetizione a richiesta, non si può a meno di provare un senso di mestizia e di rimpianto! Deve colpire tristamente questo indirizzo degli autori nuovi, la loro fede dolorosa in una gloria corrotta, degenerata, in un'arte che non sa più esultare che dei trionfi del vizio e del vituperio! Fa proprio male osservare il genio di questa generazione triste che, non sapendo più trovare la sua vita nell'ideale del bello e del buono, la cerca nell'artificiosità di uno spirito vuoto, di un pessimismo indecoroso!

—

La satira! Ecco un genere, si potrebbe quasi dire, tutto italiano! La satira, la grande correttrice dei costumi, la vigorosa rigeneratrice del languido settecento! La nostra satira del ieri; i nomi illustri e benedetti del Parini del Goldoni, del Giusti.... ! Ed eccovi la satira dell'oggi, la satira premiata nei concorsi, il successo del giorno, *Le modernissime!* Se povero Gallina, il satirico buono, pieno di giustizia profonda e d'ironia delicata, potesse vedere dal di là quale lavoro fu premiato in Italia nel suo nome, credo che piangerebbe! Ma siamo proprio tanto giù, ma davvero non c'era niente di meglio? Che cosa si può dire di questo lavoro? C'è un carattere, c'è una scena che regga alla critica più meschina? Che cosa è Carlotta, la figura principale della commedia? È una donna corrotta o infelice, è una donna tanto spudorata da piangere per calcolo sulla sua triste e falsa condizione, o ne sente e ne deplora realmente il peso e l'inconvenienza? Insomma, non se ne capisce proprio nulla; io, per me l'ho definita un enigma molto nuovo, e poco spiritoso!

Eppure c'era tema più bello, più attuale, più utile per la gioventù? Oh! se ci fosse stato lo spirito fine e sagace, il sorriso sottilmente sardonico di quel Paolo Ferrari che ha saputo creare un marchese Colombi e riprodurre la famosa accademia settecentista!... A proposito, anche nelle *Modernissime* c'è una pretesa satira sui club del femminismo; ma avete veduto come si manifesta l'ironia fine e corretta dell'autore, anzi dell'autrice? La presidentessa della riunione si permette qualche espressione un po' troppo volgare e indecorosa, per cui tutte le sacerdotesse del femminismo fuggono scandolezzate, dopo d'essersi lasciate mungere un po' il borsellino dalle valorose iniziatrici che vivevano sfruttando la nuova idea!...

Insomma, lasciamo stare, poichè tutto il lavoro è una vera malinconia, per non dire di peggio! E difatti, ne avete veduto gli effetti: molti sbadigli, nessun sorriso pensoso e convinto, qualche risata e una leggera fischiata, sempre però nei limiti della convenienza, specialmente per riguardo agli artisti, che furono molto, ma molto superiori alla commedia!

—

Siamo alla terza novità, e ci troviamo finalmente dinanzi ad *un lavoro*. Ebbene, autori nuovissimi, figli del più oscuro pessimismo, avete veduto? La commedia sana, la commedia buona, non ha fatto sbadigliare, non ha fatto sorridere di compassione, ma si è ancora una volta imposta al pubblico, continuando gloriosa la via dei suoi trionfi! Nessuno ha osato chiamare il Giacosa un autoruccio da scuola, perchè ha voluto un altro trionfo del bene, perchè ha dimostrato essere la forza di volere ciò ch'è buono, la prima e indispensabile condizione della felicità tranquilla. — Avrete notato la grande semplicità dell'intreccio; più che intreccio, si potrebbe anzi chiamare un ritratto verissimo della vita reale, una riproduzione sapiente, e pur spontanea, di caratteri comuni e di situazioni naturalissime. E' il dramma intimo che non ha scene violente, ma che strappa continuamente le lagrime; è il lento dissolversi della famiglia senza l'armonia, senza l'energia che nascono dalla confidenza, dalla fusione degli animi, dalla corrispondenza d'affetto e di pensiero! Per i due caratteri che comprendono e soffrono, è quindi un dolore che nasce da cento piccoli dolori, da fatti minuziosi, inconcludenti quasi, ma che, nel loro succedersi, si rendono insopportabili perchè disgustano, disingannano sempre, e stancano, oh! stancano ed esauriscono l'anima!

Vedete dunque, autori modernissimi che vi accontentate dei larghi tratti, delle tinte forti, messe giù alla meglio, come certi pittori impressionisti che hanno fede in una tela su cui distribuiscono i colori colle dita: vedete come si studia, come si deve studiare minutamente, coscienziosamente ogni più piccola cosa, per creare l'opera grande!

Giacchè non è quello che r[illegible] sce i nervi che costituis[illegible] d'un drama, ma è la c[illegible] sione dell'anima um[illegible]razioni, nelle sue debolezze e nelle sue energie grandi e piccole, nelle sue lotte e nelle sue conseguenti sconfitte e vittorie! Osservate nella scena della partenza, come l'autore, senza gran parole di rimpianto, senza nessun addio rettorico, ma colla sola riproduzione dei preparativi, dell'intromissione del personale estraneo per il trasporto degli effetti, dei saluti degli amici, ci faccia sentire tutto il peso e la pena di quel distacco, annodandoci la gola e strappandoci anche le lagrime, mentre gli attori non devono versarne alcuna! Ma per ottenere tutto questo, quale difficoltà! Come l'autore deve aver cercato quei cento particolari, ciascuno dei quali, preso separatamente, sarebbe insignificante; come li deve aver studiati per dare al loro complesso tanta espressione, tanta vita, tanto sentimento!

E così p. e. nel secondo atto, una sola espressione semplicissima di Nennele è la sintesi di tutta la storia di un'anima! — *A Milano mi piacevi tanto* — dice essa al fratello, — *e qui, e qui..* — ma questa semplice osservazione esprime tutto il sentimento nuovo della giovinetta che comincia ad approfittare della grande scuola dell'infelicità. Ella sente per la prima volta, e senza nemmeno farsene una ragione, la stonatura della vita di Tommy colla mutata condizione; comincia a vedere le pecche gravissime di quel carattere, prima celate dalla ricchezza; ed ella medesima comincia a sentirsi superiore ai pregiudizi pericolosi della sua vita di lusso passata! E lo stesso studio, la stessa diligenza mostra l'autore nel riprodurre ogni carattere che l'anima ha ideato. Nessuna figura è trascurata; tutte furono da lui egualmente studiate, egualmente amate, e portate colla stessa forza all'altezza dell'arte, che tutte hanno potuto raggiungere!

Il padre ha sempre sulla bocca la frase piena di dolorosa amarezza dell'uomo che vede tutto precipitare nell'abisso, e che, sentendosi, nella sua debolezza, impotente a impedire la catastrofe, cerca almeno la pace fittizia, la pace apparente; Giulia ha sempre una leggerezza cattiva da dire o da commettere; Tonny pronuncia sempre la parola di dolorosa disperazione per quell'abbiezione da cui non trova in sè la forza di salvarsi; Massimo ha continuamente modo di far trionfare la sua natura schietta, e molto più vasta di quel *guscio di noce* che comprende, nella sua piccola capacità, tutte le aspirazioni, le critiche, la vita dei fannulloni eleganti! Nennele soffre sempre, soffre per tutti!

Impara e soffre nel silenzio, prendendo tutto colla calma, colla semplicità di chi ha in cuore un dolore immenso, ma salutare!.. Così procede l'opera semplice, l'opera grande, tenuta insieme da un filo tenue, ma continuo di sentimento, ch'è come un motivo melanconico, ma pieno di verità e di ammaestramenti sublimi! Avrei preferito che la confidenza, la fusione delle due anime pensose e sofferenti, fosse avvenuta in seguito a una prima manifestazione meno disperata di quel tentativo di suicidio; ma tutti i dolori accumulati in quella giornata tragica sul cuore di Nennele, sul povero cuore tanto infelice e che si credeva anche tanto solo, possono però giustificare quel parossismo di dolore, tanto più che l'autore ne fa poi essere immenso il pentimento, e gravissimo, nella dolcezza tragica, il rimprovero del padre!

Segue infine il riposo dell'anima, il premio, la bella visione d'amore che c'innonda di tenerezza e di poesia! Forse, nel drama, è un momento troppo lirico; ma se non ottiene un grande effetto scenico, armonizza però magistralmente con tutta la natura del lavoro, natura squisitamente delicata!

Così si pensa, così si scrive, e co[illegible] trionfa dei generi, delle scuole, d[illegible] le imposizioni dell'arte magra [illegible] vesismi, che non sanno, o no[illegible] darsi la briga di pensare! [illegible] la modernità non ha to[illegible] anche il suo scopo pr[illegible] quello di elevare l'anima [illegible] più assai che la riprod[illegible] e di scene ferocem[illegible] necessario lo stud[illegible] della vita sempl[illegible] storie di anime [illegible] dono poemi [illegible] dolore, e [illegible] la v[illegible]

nima delicatissima che le senta e le ami! Purtroppo il nostro glorioso teatro decade, decade; i lavori succedono ai lavori; ogni giorno viene annunciata l'opera nuova, ma è ben raro che l'aspettativa venga soddisfatta da un lavoro come quest'ultimo del Giacosa!

Generalmente, l'opera nuova è una cosa tirata giù in fretta, senza studio, senza senso, spesso senza pudore; e, se si sorregge talvolta un istante per un po' di vigore fittizio chiesto a prestito all'arte, cade poi subito, lasciando il tempo che trova, *come le foglie!*

Noemi.

Cronaca Provinciale

Fagagna.

Particolari sull'aggressione patita dai due fornaciai compaesani in Baviera.

7 luglio (*Y*). Si nulla prima d'ora vi scrissi su questo brutto caso, ne troverete la giustificazione nella narrazione che segue, ammenochè non avessi voluto darvi notizie incomplete ed inesatte.

I fratelli Pecile Giuseppe d'anni 27, Francesco d'anni 25, Paolo d'anni 20 e Angelo d'anni 14, figli di Giacomo, di qui, si trovavano a lavorare in Oberfo[e]cking (Baviera) in qualità di fornaciai. — Il padre nei primi giorni della corrente settimana ricevette una lettera dal figlio Giuseppe, nella quale era detto che di quattro, erano rimasti in tre, essendo il fratello Francesco volato in Paradiso, e non aggiungendo altro. Il giorno seguente in cui giunse detta lettera, alla famiglia di un fornaciaio di qui, il quale trovasi pure a lavorare a Oberfoekring, pervenne da quegli, altra lettera che dava (con raccomandazione a tenerla celata) la notizia che il povero Pecile Francesco era stato ucciso dai tedeschi innocentemente con due coltellate al cuore; e non dando altri particolari sul triste fatto neppur esso, apparve infine sul giornali la corrispondenza da Monaco da voi ieri riportata, la quale lasciò supporre potersi trattare dei fratelli Pecile; ma nulla sapevasi di preciso; difatti altro fratello che si trova a casa aveva già deciso di partire oggi stesso, a quella volta, per verificare i fatti.

Senonchè, ieri sera rimpatriò da colà il Pecile Paolo, il quale, in preda a forte abbattimento, ha raccontato che: esso ed il Francesco, usciti da un'osteria per recarsi a dormire, assieme ad una comitiva di compagni di lavoro, che però li precedeva di un bel tratto, strada facendo, nell'uscurità, furono assaliti improvvisamente da due individui. Essi cercarono di difendersi, ma i due sconosciuti erano armati di coltello e l'infelice Francesco s'ebbe due colpi dell'arma fatale al costato sinistro, rimanendo all'istante cadavere, ed esso Paolo dopo viva lotta, riportando diverse ferite al braccio e alla mano sinistra, riuscì a fuggire all'ira di quei forsennati.

Venne poi a sapere che l'assassino di suo fratello era il Gofbaner, falegname il quale con altri suoi connazionali aveva altercato in quella sera nell'osteria suddetta, con alcuni degli operai italiani della comitiva cui accennai più sopra; ma che essi Pecile non presero parte al diverbio.

Soggiunse che il Gofbaner sarebbe stato altra volta condannato per omicidio. Gli altri due fratelli sono rimasti al lavoro. Potete immaginare lo strazio dei poveri genitori!

Anche in paese è profonda l'impressione di dolore per la tragica fine del povero giovane, inquantochè era d'animo buono, di carattere mite e gioviale.

Marano Lagunare.

Il villino De Asarta. — A Marano Lagunare sorgerà fra breve, per opera della signora Contessa Costanza Di Asarta, uno stupendo villino destinato per ricovero ai bagnanti ed ai cacciatori, questi e quelli invitati da quel fiore di grazia che è la prelodata Contessa.

Il progetto è del signor Ing. Ongaro; ma la prima idea fu concepita dalla signora De Asarta.

Un tratto dell'antica mura che a ...ano segna il confine della laguna, ...à come fondamenta, ed il fabbri... innalzerà circa 12 metri. Al pia...re vi saranno: la cucina con ...co focolare alla vallesiana; ... sala, da potersi dividere ...aggi in tre ampie stanze, ...o, ed un gran salotto da ...seguirà la sala.

... sarà diviso in sei ...lare alloggio agli

...vrà una grande ...ina, sporgente ...la banchina ...due gli

Osoppo.

I funebri d'un assessore.

8 luglio. — (*Edelweiss*). — Solenni, quantunque disturbati da un tempaccio, riuscirono ieri i funerali del compianto sig. Antonio Leoncini. Il povero morto, che a soli 48 anni, dopo una dolorosa malattia, ci lasciò, era amato dall'intero paese; e ieri ebbe una sincera dimostrazione d'affetto.

Precedeva il feretro la scolaresca, con corona e bandiera, diretta dal maestro sig. Tarcisio Clapiz; seguiva la rappresentanza Municipale (il Leoncini era assessore) e quella della Società Operaia di M. S. pure con bandiera e corona.

Numeroso il concorso dei parenti ed amici del defunto, intervenuti ad onta del tempo cattivo.

Compiute le funzioni religiose e portata la salma al cimitero, il sig. Giacomo Di Toma, come cognato del defunto e come Presidente della S. O. disse brevi, ma accorate parole, ricordando il povero morto, come amico, come cittadino galantuomo, come uno dei principali e disinteressati fondatori e sostenitori di detta Società.

Il sig. G. B. Serem, a nome degli amici portò all'amico defunto l'estremo saluto, la parola di conforto al vecchio ed amato genitore, all'intera famiglia.

La sincera dimostrazione di jeri, sia un debole conforto al vecchio padre, blandito dalla speranza di una serena vecchiaja, un debole conforto al fratello e sorelle, che ricorderanno per sempre il loro Antonio come un essere caro.

E dal canto nostro auguriamo sinceramente alla famiglia Leoncini, un lungo periodo di pace e di tranquillità!

Cividale.

Tombola.. rimandata — *8 luglio* — Tutta la giornata il tempo si mantenneva minaccioso. Nella valle di San Leonardo ed in quella di Rodda, piova e tempesta, in abbondanza. Qui parecchie volte durante la mattina, se non direttamente, certo in modo da dover spiegare l'ombrello; e quindi, nella circostanza di non invogliare la gente a mettersi in viaggio.

Per cui pochissimi forestieri.

Alle 5, quando il tempo brontolava più che mai, si decise di sospendere la tombola, e di rimandarla a Domenica prossima, 15 corrente, con variato programma di pubblici festeggiamenti.

Latisana.

Contro la pellagra — *6 giugno.* — La Commissione mandamentale di Latisana per la cura dei *pellagrosi*, fatta permanente colla *Presidenza* del sig. Sindaco cav. Angelo Marin, — nelle persone dei sig. Avv. Cesare nob. Morossi consigliere provi., Gio. Batta Zuliani Pres. Ospitale Civile, Domenico Ambrosio pres. Congreg. di carità, Domenico Ballarin consigliere comunale, Don Fontana Cappellano della frazione di Gorgo, Dottor Bosisio Antonio, colle funzioni di segretario-relatore, ha stabilito:

1.o di interessare i medici dei due riparti a produrre l'elenco nominativo dei pellagrosi e dei meritevoli per età di far parte della *Locanda sanitaria*

2.o di dividere in *3* sezioni la locanda sanitaria, con centri a *Latisana, Gorgo* e *Pertegada*, per maggiore comodità di accesso.

3.o di rendere popolari sotto forma di aforismi stampati, *nozioni profilatti che* contro la pellagra.

4.o di raccogliere ogni offerta presentata alla Commissione a beneficio dell'istituzione.

5.o di mettersi in attiva corrispondenza colla *Commissione provinciale di Udine.*

Una serie di disgrazie in Provincia.

Precipitato da quaranta metri! — L'altro ieri, dall'altezza di 40 metri, sul letto del Cellina, ove si sta facendo una strada fra roccie e dirupi, precipitava certo Cesco Giovanni fu Gio. Batta da Giais, addetto a quel lavoro, e cadendo batteva ripetutamente nelle sottostanti roccie, indi cadeva nel torrente.

Qui certamente sarebbe affogato, se persone accorse non lo avessero tratto fuori; però il suo stato è quasi disperato. Fu tosto portato ed accolto in casa dell'ingegnere Zanari, a Montereale.

Effetti dei fulmini — Un fulmine colpì l'altra notte uno stavolo di Tausia (Treppo) sviluppando un incendio che lo distrusse completamente. Altro fulmine cadde in quella notte stessa sopra una malga, posta a pochi chilometri da Ligosullo, uccidendo nove armente.

Un giovane scomparso. — Una quattordicenne scomparve in Carnia, Comune di Socchieve, oggi, da Precenico, si lamenta un caso simile.

Certo Giosuè Savio quindicenne, sparì da casa il 1 giugno, asportando dallo scrigno domestico L. 13 Finora le in... della P. S. hanno approdato a ... versioni sono assai disparate.

...E NERVOSE

...a pagina.)

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 7 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	9 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	747.9	747.9	751.1	752.6
Umido relativo	77	59	61	—
Stato del cielo	misto	cop.	cop.	ser.
Acqua cad. mm.	0.4	0.3	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	4-S.E.	1 - N E	calma
Term. centig.	16.4	17.4	15.6	15.8

8	Temperatura	massima	21.3
		minima	12.6
		minima all'aperto	11.0
9	Temperatura	minima	12.6
		minima all'aperto	11.4

Venti moderati del quarto quadrante: cielo sereno o poco nuvoloso, mare in qualche punto mosso o agitato.

Il deputato di Udine,

onor. Girardini, fu chiamato a far parte della Commissione per il Regolamento della Camera.

L'on. Morpurgo e la legge sui veterani.

Accenniamo, nel breve resoconto della seduta di sabato della nostra Camera dei Deputati, al voto che approvava la legge in pro dei veterani.

Qui rileviamo che tra i firmatari dell'ordine del giorno approvato in quella seduta, figura anche l'on. Morpurgo.

Il servizio ferroviario sulla linea Udine - Venezia

Ci siamo occupati più volte pubblicando anche importanti articoli di persona autorevole, del servizio ferroviario sulla linea Udine - Venezia. Abbiamo fatto presente l'inconveniente degli orari, la necessità di carrozze di terza classe anche nei treni diretti, che si adoprano ora soltanto fino a Treviso, ed abbiamo accennato a molti altri giusti desideri espressi dal pubblico viaggiante e specialmente dai commercianti, desideri che fino ad oggi sono sempre rimasti insoddisfatti.

Ora ci consta che in questi giorni il deputato di Udine on. Giuseppe Girardini, non potendo svolgere la interpellanza sul detto servizio ferroviario perchè all'ordine del giorno non sarebbe venuta prima che si chiudano i lavori parlamentari, si occupò attivamente presso il ministero dei lavori pubblici della cosa, e riuscì a rendere compresi della necessità di provvedere al più presto a che il trattamento ferroviario per Udine, corrisponda alle esigenze ed all'importanza della nostra stazione ferroviaria e del nostro commercio.

L'on. Girardini, sabato mattina, ebbe una lunga conferenza in proposito al Ministero dei LL. PP. col sotto segretario onor. Di Santi Onofrio e con il comm Tedesco.

Il Ministero si mostrò convinto della giustezza delle osservazioni e delle istanze fatte dall'onor. Girardini, della sconvenienza dell'orario ed in generale della inferiorità del trattamento fattoci fino ad oggi.

L'on. Girardini ebbe sicura promessa di pronto interessamento da parte del Ministero presso la Società ferroviaria onde togliere i lamentati inconvenienti; ed anzi le pratiche necessarie furono già ordinate.

Concerti domenicali.

Il nostro pubblico gusta assai i concerti della brava Banda del 17 Reggimento Fanteria. Ieri sera, si annunciò fra i tanti e belli pezzi svariati, *l'illusione d'un Pierrot* del m.o Costa con relativa mandolinata; e generali furono gli elogi per l'accurata esecuzione.

Dimissione accettata

Carnelli Alfredo sottotenente 12 fanteria (nato nel 1874) accettata la dimissione del grado.

Teatro Minerva.

In queste due ultime sere si replicò la bellissima commedia del Giacosa. Il pubblico vi accorse numeroso e rimmirò le peregrine bellezze di cui è adorno il lavoro.

Ieri, ultima recita, la valente artista sig. Itala Vitaliani, in occasione della sua serata d'onore, ebbe dal pubblico continui applausi e chiamate al proscenio, che le dimostrarono quanto fra noi si ammiri il caldo amore suo per l'arte e l'ottima interpretazione ch'ella sa dare ai più svariati caratteri.

I temporali di ieri.

B., ci scrive da Pordenone:

Ieri, forte grandinata, fra Sacile e Fontanafredda, che oltre aver arrecati molti danni, fece tramutare la famosa sagra di San Liberale.

Informazioni particolari poi ci dicono che vi furono forti grandinate a Palazzolo, Muzzana, Pocenia, Cerneglons.

Un detenuto.

che dovrà essere tradotto a Udine e poscia inviato ad una casa di pena per scontare 20 mesi di reclusione, fuggì ieri dalle carceri di Cividale e finora non fu ripreso.

I manoscritti, le pergamene, i libri del compianto dott. Joppi passeranno alla biblioteca.

Quanti sono, in Friuli, che s'interessano della sua storia, certamente sanno che il compianto dott. cav. Vincenzo Joppi aveva, con un lavoro paziente di tutta la sua vita, raccolto una importantissima biblioteca riguardante il nostro paese: pergamene e documenti originali, trascrizioni da documenti pescati in archivi privati e pubblici, il voluminoso spoglio (tutto di suo pugno) dei notari udinesi fin dai primi secoli, opuscoli e libri non trovabili in commercio o rari..

Ebbene, questa raccolta veramente preziosa, per desiderio dell'illustre estinto passerà ad arricchire la nostra Biblioteca Civica, conservando il nome del donatore.

Già fin dal 1894, il cav. Joppi aveva espresso, in una lettera al fratello dott. Antonio, questo desiderio; lo confermò poi nell'ottobre del 1899 — dopochè un soffio maligno aveva amareggiato il suo cuore. Confermava egli con la seconda lettera testamentaria, il desiderio espresso nella prima: che cioè la collezione, frutto delle ricerche amorose di tutta la vita, andasse ad arricchire la biblioteca cittadina, all'incremento della quale *sentiva* di avere coscienziosamente e diligentemente cooperato: e il fratello dott. Antonio, quel desiderio considerando come una legge di ultima volontà, vi annuisce.

Chiamato a dargli esecuzione, dallo stesso defunto cav. Joppi, è il nipote prof. Battistella, chiarissimo nel mondo dei dotti per pubblicazioni importanti di storia friulana.

Sappiamo che al fratello dott. Joppi cotinuano a pervenire lettere di condoglianza da ogni parte; da Vienna, da Varsavia, da Insbruck, da Parigi, da Roma, da Milano, da Berlino.. — da ogni centro intellettuale, dove vi sono studiosi, delle storie antiche, poichè dovunque il nome del cav. Vincenzo Joppi era tenuto in gran conto. Valgano queste attestazioni non sospette a riparare qualche notata dimenticanza nel paese natale verso l'illustre estinto.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.—	Germania	129 50
Romania	103.—	Napoleoni	21 20
Sterl. inglesi	26 60		

A proposito di pedagogia.

A posto! — Medico dell'Istituto Tomadini, mi corre doveroso obbligo di rettificare quanto fu esposto nel *Paese* di sabato decorso — Cronaca cittadina — *Peda...gogia?*

Fui chiamato d'urgenza, venerdì 6 corr. verso le 1 1,2 pom. perchè, si diceva, un fanciullo non poteva respirare. Accorso subito, nel dubbio si trattasse di crup, avea portato meco l'occorrente. Invece nell'infermeria, presenti il vice-Rettore e due altri, che credo maestri, stava a letto un fanciullo in preda a forte dispnea, cioè difficoltà di respiro, asma, che si voglia dire. Osservatolo qualche momento, ed interrogati gli astanti, (il fanciullo non feci parlare perchè mi pareva crudeltà), giudicai trattarsi di *un accesso d'asma nervoso.* In ultimo della visita, dopo fatta qualche prescrizione e raccomandata quiete assoluta e sorveglianza, potei dal fanciullo rilevare che altra volta, a casa sua, a Rosano, avea sofferto altro consimile insulto.

Tornai la mattina di sabato; ma come avevo previsto, tutto era scomparso: il fanciullo era tornato nel dormitorio comune.

Letta iersera la pedestre elucubrazione di quel tal *Sozio*, corsi all'Istituto per verificare le cose, imperocchè sentimenti per parte mia sarebbe stata incuria, ed anco qualcosa di più, verso l'autorità giudiziaria.

Chiamato il fanciullo, ch'è un tal Burello Giuseppe d'anni 11, presente il vice-rettore, senza essere altrimenti suggestionato, praticai un esame fisico agli organi della circolazione e del respiro, che trovai normali.

In seguito ad altre domande, il ragazzo ripetè la dichiarazione d'essere stato colto una volta a casa dall'asma, in seguito ad una indigestione. Chiestogli a cosa poteva attribuire il nuovo accesso, rispose: «per uno spintone alla schiena avuto dal prefetto di disciplina». Lo spintone sarebbe stato dato verso le 11, ma l'accesso pervenne dopo mezzodì, cioè dopo il pasto — quindi, non negando possa aver contribuito la emozione dello spintone, bisogna tenere ben conto dell'affare della digestione.

Questo è il fatto puro e semplice, e la *peda...gogia* c'entra per nulla, tanto più che quel povero diavolo di prefetto usa portar *scarpetti di pezza...*

E si che taluno che scrive, o si suppone che scriva sul *Paese*, dovrebbe saper molto bene se la pazienza non scappa con certi scolari o cattivi o dalla dura cervice!

D'Agostini dott. Clodoveo.

—

Completamente d'accordo,

D. Francesco Tosolini
direttore dell'Ospizio Tomadini.

Concerto.

Questa sera alle *ore 9*, nella Birreria alle *Tre Torri* in Mercatovecchio avrà luogo la terza accademia del distinto *illusionista Bassani prof. Carlo*, che eseguirà nuovi lavori, fra i quali la tanto applaudita *Morte del prestigiatore.*

La serata sarà pure rallegrata dall'orchestra, che suonerà scelti pezzi d'opera.

La disgrazia del muratore.

Venne medicato all'Ospitale il muratore Giovanni Battista Braidotti fu Luigi d'anni 56 da San Gottardo, per distorsione dell'articolazione radio carpica riportata cadendo accidentalmente, guaribile in giorni dieci.

Un'altra "estensione„ di fallimento.

Prima, il Tribunale nostro dichiarò fallito A. Valentino Durisotti di Mels, filanda di seta; poi, con ulteriore sentenza, esteso il fallimento ai di lui fratelli Giacomo e Mattia; venerdì, con una terza sentenza, estese il fallimento anche a Durisotti Andrea di Valentino, di Mels, fissando al 5 agosto il termine per la presentazione dei titoli e al 23 detto la chiusura verifica crediti.

Congregazione di Carità.

Bollettino di beneficenza della Congregazione di Carità di Udine, del mese di giugno 1900:

a) Sussidii a domicilio.

da L. 3 a 5	in contanti	N. 669	per L.	2680.—
» 5 » 10	»	» 168	» »	1275.—
» 10 » 20	»	» 18	» »	249.70
» 20 » 40	»	» 4	» »	151.—
		N. 859	L.	4355.70
	Riporto mesi precedenti		»	21529.90
			Totale L.	25885.60

Gli incerti della domestica.

Ricorse ieri alle cure dell'Ospitale la domestica Maria Colussi di Giovanni di anni 55, abitante in via Bertaldia 25, per ferita all'avambraccio destro riportata accidentalmente con un vetro, guaribile in giorni otto.

Vendetta impedita.

La notte scorsa alle 1, 45 in via Zoletti venne arrestato il fornaciaio Pietro Missigoi di Stefano d'anni 28 da Prepotto, addetto alla fabbrica mattoni fuori la porta Aquileia, perchè andava gironzando armato di una grossa roncola a manico fisso, esprimendo minaccie verso un compagno di lavoro del quale andava in cerca di vendicarsi, diceva lui, delle offese ricevute.

L'arrivo di Rumor.

Ieri, accompagnato dai carabinieri ed ammanettato, è arrivato da Treviso l'Alcibiade Rumor, già agente del Sig. Virgilio Cervellini, e principale imputato nelle truffe per le quali sono in arresto Cacello, Leoni e Comessatti.

Gli scherzi di un fulmine.

Sabato verso mezzogiorno, durante il temporale, un fulmine schiantò un grosso ramo di platano fuori porta Pracchiuso, guastò l'apparecchio del telefono in una stanza d'ufficio dell'Ospizio esposti lasciando intontiti e spaventati gli impiegati che ivi lavoravano, signori Umberto Del Piero, dott. G. B. Romano ed un ragazzo, e penetrato nella lavanderia dell'Ospizio fece svenire una giovanetta quindicenne.

Riavutosi sentì come paralizzata una gamba, ma ciò durò pochi minuti. La detonazione fortissima venne udita anche a grandi distanze.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Baldissera D.r Valentino*: Magistris Pietro l. 1, Billia notaio Lodovico l. 2;

di *Joppi D.r cav. Vincenzo*: Famiglia conti Brandis l. 5. Gropplero conte Giovanni l. 10, Billia D.r Lodovico l. 2, Colombatti cav. Pietro l. 2, Capellari ing. Osualdo l. 1, Linda Valentino l. 1, Braida D.r Luigi l. 1.

Offerte fatte all'erigendo Ospizio Cronici in morte di *Joppi D.r Vincenzo*: Corrado co. Concina e famiglia l. 10.

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì ed ogni domenica, alle ore quattro della mattina**; luogo di ritrovo, il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti, che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE

Per lesioni. — Romanelli Virginio fu Angelo d'anni 37 di Udine, imputato di lesioni volontarie a danno di d'Agostini Gio. Batta fu Angelo, d'anni 60, commesse nell'11 agosto 1899, per averlo colpito con un sasso alle gambe producendogli ferite che gli causarono un'infermità durata oltre i 20 giorni; fu condannato alla reclusione per mesi 4, al risarcimento dei danni alla parte civile (provvisionale di lire 150) ed agli accessori di legge.

Voci dei privati.

Una serie di "perchè",

Pe chè in via Villalta, ove ci sono le bocche d'inaffiamento, non le si adoperano mai per questo uso, mentre sarebbe nelle vie diremo così, più popolari, che occorre provvedere in conformità di quanto l'igiene suggerisce?

Perchè in detta via non si provvede a un po' di ciottolato decente, essendochè l'attuale si trova tutto a piccoli fossi?

Perchè in detta via, proprio sulla piazzetta ove esiste la fontana, non si ha maggior sorveglianza in riguardo alla pulizia? Ogni sera si hanno lagni, perchè nella fontana si conducono i cavalli sciolti ad abbeverare, costringendo le donne che vanno ad attinger acqua ad aspettare il comodo degli stallieri.

E, pure sotto quella fontana, ogni sera, gruppi di setaiuole vanno a lavarsi i piedi, quasi non ci fosse lì vicino il Ledra!

Gli esami nelle Scuole Tecniche.

Una cosa che mi sorprese fu quando ieri, chiesto ad un ragazzetto di mia conoscenza se fosse ammesso all'esame orale di aritmetica, mi rispose che ancora non lo sapeva.

— Ebbene, chiesi io allora, quando lo saprai?

— Ora mi reco alla scuola, rispose, e lo saprò appena arrivato. Se sono ammesso, resto a dar l'esame subito, se non sono ammesso, vado respinto.

Non pensate voi a questo povero fanciullo che si reca all'esame incerto, titubante e pieno d'orgasmo? che non sa se è ammesso all'esame orale o meno? e che con tale orgasmo, se non è respinto, deve dare la prova all'istante? cioè prima di tranquillarsi?

Così è succeduto ieri a quel figliolo e ad altri per l'esame orale di aritmetica. Ozgi, collo stesso sistema dovrà dar l'esame di francese. Ma il bambino timido, che esami farà in tale stato d'animo?

Risponda chi deve.

Udine, 7 luglio. *Carlo.*

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 1 al 7 Luglio 1900.

Nascite.

Nati vivi maschi 14 femmine 13
» morti » — » —
Esposti » — » 1
Totale n. 28.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Luigi Corradini calzolaio con Felicita Zanin casalinga — Giovanni Pascal impiegato con Luigia De Luca modista — dott. Cesare Grillo medico chirurgo con Maria Amelia Gonano agiata — Massimiliano Gregoricchio falegname con Amelia Fantini sarta.

Matrimoni.

Giuseppe Sandrin falegname con Luigia Pittia ostessa.

Morti a domicilio.

Francesco Roggia di Giovanni di mesi 7 — dott. cav. Vincenzo Joppi fu Luigi d'anni 76 bibliotecario pensionato — Luigi Quargnassi di mesi 10 — Filomena Zucchiatto-Degani fu Giacomo d'anni 50 casalinga — Maria Zanottini-Pascoli fu Antonio d'anni 71 casalinga — Gio. Batta della Rossa di G. B. di mesi 1 — Giuseppe Zilli di Giulio d'anni 2 e mesi 7 — Pietro Lenisa di G. B. di giorni 20 — Norina Modonutti di G. B. di mesi 2 — Angelo Dandutti di mesi 5 — Umberto Bevilacqua di Giuseppe di mesi 5 — Natale Ceschia fu Pietro d'anni 73 fornaciaio — Palmira Braida di Pietro d'anni 1 e mesi 7.

Morti nell'Ospitale civile.

Albina Damiani-Sclisizzi fu Guglielmo d'anni 56 contadina — Giovanni Tonetto fu Domenico d'anni 49 agricoltore — Giovanni Foni fu Mattia d'anni 75 sarto — Americo Milani fu Giovanni d'anni 43 commissionato — Teresa Rioli fu Mattia d'anni 67 contadina — Amabile Rosso fu Luigi d'anni 56 domestica.

Totale n. 19.
dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine.

Avviso di concorso.

Il Sindaco del Comune di Teor, veduta la delibera consigliare 17 giugno 1900 superiormente approvata

rende noto

che a tutto 20 luglio 1900 resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune collo stipendio annuo di lire 1200, soggetto a ritenuta per tassa di Ricchezza Mobile, pagabile in rate mensili postecipate.

Ogni aspirante dovrà, nel termine suddetto, produrre domanda a questo Municipio, corredata dai seguenti documenti:

1. Certificato di maggiore età e di cittadinanza italiana.
2. Certificato di sana costituzione fisica.
3. Certificato comprovante di aver conseguito la licenza liceale o d'istituto tecnico.
4. Patente di idoneità all'Ufficio di Segretario comunale.
5. Certificato di buona condotta.
6. Fedine penali.

Questi ultimi di data non inferiore ai 6 mesi dalla data del presente avviso di concorso.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale e l'eletto dovrà assumere l'ufficio non più tardi del 31 agosto 1900.

Teor, 4 luglio 1900.

Il Sindaco
Zanon Giuseppe.

LOTTO

Estrazione del 7 luglio

Venezia	76	65	83	26	28
Bari	83	11	65	18	90
Firenze	51	75	33	17	74
Milano	63	41	46	66	55
Napoli	41	52	74	46	73
Palermo	85	61	12	35	45
Roma	77	75	8	27	73
Torino	25	48	73	4	14

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Ciliegie: 12, 15, 17, 18, 19, 20, 22, 24, 28.
Pere: 16, 17, 35, 40.
Persici: 60, 70.
Amoli: 20.
Pomi: 16, 20.

Ieri, poca roba, causa il tempo burrascoso di sabato prolungatosi anche durante la notte. Poca anche oggi, e con lieve rincarimento. Fra ieri e oggi, la differenza è di circa cinque centesimi al chilogramma.

Mercati cividalesi.

7 luglio.

Uova: vendute 70000 da lire 50 a 52.
Burro: venduto quintali 6 da lire 1.50 a 1.70.
Frutta: Ciliegie da lire 10 a 15.

Mercato del bestiame.

Sacile 6 luglio. — Mercato calmo e con pochi animali benchè il tempo fosse splendido. Affari conchiusi non molti e si riferiscono a vitelli lattanti da macello, che si pagarono da L. 65 a 70 in media, al quintale di peso vivo. La carne di seriana oscillò da L. 108 a 115 al quintale di peso netto e quella di bue da 112 a 125. I buoi da lavoro poco richiesti: preferite invece le vaccine con o senza lattonzolo. Mancavano i soliti incettatori di vitelli presso l'anno, o, se ve n'era qualcuno, questi non trovò di fare acquisti perchè mancava il tornaconto.

Mercato della seta.

Milano 7. — Finisce la settimana con un mercato serico che dimostra nei compratori disposizioni un po' migliorate. Senza far vedere molto slancio negli acquisti, essi non si lasciano tuttavia sfuggire tutto ciò che è di mite pretesa.

Le idee dei detentori sono sempre al sostegno, rinvigorito ogni giorno dalle prove infelici dei bozzoli nuovo raccolto.

Qualche lotto in greggia per lavorerio e qualche balla isolata di lavorato trovarono collocamento anche oggi.

Mercato bozzoli.

Gorizia, 8 Luglio.

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata chil. 73313, parziale 506; prezzo giornaliero: minimo Cor. 2.60, massimo 3.20 adeguato giornaliero Cor. 3 — 2.10.

Il cambio.

I prezzi del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 9 luglio a L. 106.62.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'8 luglio al 14 per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 106.40.

BIBLIOGRAFIE

*G. Carpinari ed E. Lace. — **Il libro del soldato.*** — Brescia 1950

Mentre torbido uno spirito antimilitarista tenta rodere le più geniali conquiste dell'istituzione dell'esercito, uno stuolo eletto di ufficiali assurge a efficace educatore delle masse. Prova ne sono gli ultimi scritti e volumi sinceri che apparvero dedicati a chi sente affetto per tutto ciò che è elevato. E il *Libro d'oro del soldato* reca in sè molta ricchezza di fresche e preziose gemme.

Il capitano Carpinacci e il tenente Lace chiamati a raccolta colleghi e amici, favorevolmente conosciuti, come Abignente, Arzeno, Guerrini, Corsi, Bosi, Altimari-Nicoletti, Melillo, Bartico, Sangiacomo, Menarini e altri, nonchè esimie scrittrici, B. M. Cammarano, Montaguti - Bonetti, Contessa Rosa di San Marco, Maria Corsi, hanno ordinato in un volume, splendido per tipi e illustrazioni, quanto di più ispirato, di più soldatesco, di più patriottico scrissero buone e brillanti penne: ammettono così il pubblico militare, e non nell'intimità di pensieri, sensazioni e sentimenti capaci di schivare il pericoloso e il cattivo che concorrono in oggi a che sia falsato l'alto significato di Patria, Re, gloria, onore, dovere, con la fervida credenza che viene da quella soave religione che è la religione del cuore e della poesia.

Nel libro, quasi sempre è il soldato che canta la sua gloria: v'è il comandante che parla al gregario con anima di educatore e di consigliere.

Le illustrazioni dovute agli ottimi Faccioli, Macchi, Cane, Anselmi ecc. ecc. aumentano il pregio del Libro che già sta per giungere alla terza edizione.

Sienkievicz. — ***Seguiamolo.*** — Aliprandi, Milano.

Il libro è piccolo, ma grazioso tanto pel contenuto quanto per l'edizione. In mezzo alla presente esumazione delle opere dello scrittore polacco, ben venga anche questa novella, non tanto fresca di natali, ma pur refrigerante per la serenità della forma e la solita spirituale esaltazione di cui è ricca l'immane congerie del fecondissimo autore del *Quo Vadis?*

Un elogio va fatto all'intelligente editore Aliprandi che, rialzatosi vittorioso da passate controversie, riprende la sua strada pieno di fede. Delle sue recenti pubblicazioni e di quel *Sen-Hur* del *Wallace* che comincia a superare il trionfo del *Quo Vadis?* parleremo fra breve. *Sala.*

Le polveri pei cannoni grandinifughi.

S. M. il Re ha firmato nell'udienza di jeri il decreto che esenta dalla tassa di fabbricazione le polvere piriche destinate esclusivamente ai consorzi grandinifughi.

La concessione dura a tutto ottobre.

Notizie telegrafiche.

Sipido scappa da Broxelles e va a Parigi.

Parigi, 8. Quantunque la casa di Sipido fosse vigilata all'esterno dalla polizia, questi ne uscì travestito da manovale e partì per Liegi ove fu raggiunto dal padre che lo condusse a Parigi presso uno zio.

Siccome la sentenza della Corte d'Assise del Brabant che lo assolveva, mette semplicemente Sipido a disposizione del Governo belga, è impossibile chiederne l'estradizione.

Menelik in guerra contro i madhisti.

Roma, 8. Telegrammi qui giunti da Gibuti confermano quanto recarono ieri telegrammi pervenuti da Marsiglia, e cioè che Menelik ha chiamato sotto le armi un esercito di 60 mila uomini per andare a combattere i musulmani che si avanzano comandati da un nuovo Madhi.

Il numero di questi mussulmani è superiore di un terzo a quello degli abissini, ma ciò non distolse Menelik dall'affrontare la guerra e pare che la campagna si aprirà nell'Ogaden.

Il comando delle truppe di Menelik venne affidato al Dagiac Mac-Beuti che già vinse contro i dervisci la battaglia di Dig Digsa.

I madhisti in forza di 90.000 combattenti sarebbero giunti a 5 giornate da Harrar.

ULTIMA ORA.

Altro grave incidente nel tram elettrico.

PARIGI 8. — Un conduttore del tramway Louvre-Pointe-du-Jour, giunto al ponte degli Invalidi, accortosi che la macchina mancava di forze per salire, ne staccò due vagoni che abbandonati si diedero a ridiscendere precipitosamente in mezzo alla folla che sempre si trova nelle vicinanze dell'Esposizione.

Fortunatamente presto deviarono ma si ebbero numerosi feriti: alcuni gravi.

LUIGI MONTICO *gerente responsabile.*

Municipio di Udine.

E' aperto il concorso per un progetto di *edificio ad uso di Scuole elementari urbane* da erigersi in Udine.

Il concorso si chiuderà col trentun dicembre p. v.

Il costo dei lavori tutti dell'edificio non dovrà eccedere le lire 230 mila.

Al progetto prescelto sarà assegnato un premio di L. 2000: — altri due premi di L. 1000 — ciascuno saranno assegnati ai due progetti che dopo il prescelto venissero giudicati meritevoli di speciale considerazione.

La segreteria municipale comunicherà a chi ne faccia richiesta la planimetria della località, il programma di concorso, un elenco dei prezzi unitari locali e ogni altro schiarimento.

POLVERI
VICHY CASTALDINI - BOLOGNA
Premiate con Medaglie d'Oro all'Esposizioni di ROMA - CASALE e dal MINISTRO IND. e COMM. di FRANCIA sono le sole richieste e prescritte dai Sigg. Medici per la preparazione d'
ACQUA ARTIFICIALE VICHY
di proprietà autentiche alla vera, VICHY. Rifiutate le imitazioni e chiedere sempre FOLVERE VICHY CASTALDINI di Bologna.
L. 0.60 al Pachetto per 10 Litri
Deposito: Farmacia Sig. Augusto Bosero Udine

STABILIMENTO
Ditta LUIGI ZANNONI
TRIESTE - UDINE
PIANOFORTI
di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere
ORGANI
ED ARMONIUMS
vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature
IMPOSSIBILE CONCORRENZA
UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

D'AFFITTARE
in Pagnacco, casa di villeggiatura con e senza mobilio.
Per trattative rivolgersi a G. B. Chittaro sub. Grazzano, Città.

D'affittare in Ipplis, casa ammobigliata per villeggiatura. Rivolgersi alla signora Maria Michelloni
Viale Venezia, 35.

Osservatorio Bacologico
GIROLAMO SPAGNOL e C.
VITTORIO (Veneto)
Premiato all'Esposizione di Torino 1898
SEME BACHI CELLULARE
tutto di primo incrocio
e poligiallo extra
a prezzi e condizioni vantaggiose
RAPPRESENTANTE IN UDINE
il signor CALICE UMBERTO
Via Savorgnana N. 7.

Tropon (albumina assolutamente pura). Il migliore dei ricostituenti, per ammalati - deboli - convalescenti.
Pacco piccolo L. 2.15 Gr. 125 — Pacco grande L. 3.— Gr. 250
Depositario per Udine e Provincia, Angelo Fabris — Udine. Sconto ai signori Farmacisti.

Presso lo Stabilimento
di musica e strumenti musicali
ANNIBALE MORGANTE
Udine — Via della Posta — Udine
Trovasi vendibile al prezzo di
LIRE 16
la Slegadita Marchisio
approvato e vivamente raccomandato dai pianisti, dai professori e dai più distinti organisti.
Si applica a qualunque pianoforte, o togliesi in pochi secondi.
Facilita l'articolazione delle dita dovendo l'elastico essere di potente aiuto a queste nel loro rialzarsi.
Raccorcia il tempo che lo studioso deve dedicare alla pura parte meccanica: dieci minuti di esercizio con la Slegadita rendono di più alla mano che non un'ora di studio senza il congegno.
Si possono eseguire esercizi, studi, scale, pezzi, arpeggi, etc. per tutta la lunghezza della tastiera, che si può agevolmente percorrere coll'aiuto delle carrucole S. M. correnti sulla sbarra orizzontale.

FERRO - CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Volete la Salute??
Il chiariss. Dottor GIUSEPPE CARUSO, Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie e segnatamente nella cachessia palustre.»
MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

Macchine per cucire
Il sottoscritto si fa un dovere di partecipare alla S. V. di avere un grande deposito di Macchine da cucire ed accessori di tutte le qualità delle migliore fabbriche germaniche, con officina meccanica speciale per riparazioni e cambi.
Prezzi d'impossibile concorrenza.
ITALICO ZANNONI
UDINE - Piazza Garibaldi 15 - UDINE
N.B. Tutte le macchine vengono garant te per anni dieci, e le riparazioni per anni uno.
Pierina Zannoni
Maestra di Zittera e Pianoforte
Piazza Garibaldi 15.

PREVENTIVI A RICHIESTA
Deposito biancheria confezionata da Signora
Corredi da sposa
da L. 600 a L. 5000
Corredi da casa e Neonati
Lavorazione fina e accurata.
Ricami a mano eseguiti perfettamente
Negozio mode
L. FABRIS MARCHI
Mercatovecchio
UDINE
PREVENTIVI A RICHIESTA

LUNAZZI & PANCIERA
UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE
Grande assortimento
VINI E LIQUORI ESTERI E NAZIONALI
Specialità in Vini da pasto
con servizio a domicilio
Bottiglieria per la vendita al minuto
Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Paladio » 2 (Casa Coccolo)
MAGAZZINO - DEPOSITO
con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferr.
Elixir Flora Friulana
Cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo
Specialità di propria fabbricazione
Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse
Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.50, 0.50, l'una.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Meraviglioso Balsamo

del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d'Argento — Parigi Med. d'Oro 1889

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scatola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sone preparate da un distinto cihmico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. — Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero

FIDIBUS ZAMPIRONI

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l' anno. L' acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d' acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle Contraffazioni e dall' acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.*

STABILIMENTO BALNEARE DI RONCEGNO

a 535 m., stazione della nuova ferrovia di Valsugana (Trentino). *Magnifica posizione, riparata da' venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica asciutta, purissima. Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.* 200 Stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate e, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni.

Stagione *Maggio-Ottobre*. Informa la Direzione.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice FRATELLI TOSOLINI UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

LA STAGIONE

"LA SAISON,,

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l' Italia	Anno	Sem.	Trim
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola unessa, in modo. da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini a unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4 — *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale*.

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — *Piazza Vittorio Emanuele* — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno l. 0,40.

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d' inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all' estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carisa

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varie indole ed agli speciali intenti degli allievi delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

CONI FUMANTI

contro le **ZANZARE** e le **MOSCHE**

I nostri Coni profumati sono i più convenienti e migliori per la loro durata e perchè mandano un grato odore sopportato dalle persone più delicate. Contro le *zanzare* che innestano la Febbre Malarica, chi abita in luoghi paludosi o nelle maremme deve bruciare i coni alla mattina e alla sera. Nelle abitazioni, nelle stalle, nei luoghi dove abbondano le mosche, abbruciare alla sera i Coni e nei grandissimi locali i Serros.

Serros. Grossi Coni fumanti della durata di circa due ore, i quali devono essere accesi alla sera, quando la serra è ben chiusa; ne basterà uno ogni 50 metri cubi di area e si vedranno distrutti gli insetti dei fiori, dei limoni, aranci, cedri, ecc.

Razzia insetticida preservativo contro le *tarme* degli abiti, pelliccerie, tappezzerie, paramenti (non macchia, non ha odore nocivo alla salute) è preservativo se soffiata sulla biancheria, contro insetti che si possono avvicinare nei viaggi, alberghi, cabine, scuole, collegi ecc. Distrugge il tarlo nei mobili soffiandola nei buchi. Distrugge gli insetti delle *camere, cucine, letti*

Salvate i raccolti preservando le gemme col lavare il tronco degli alberi *col sapone all' estratto fenicato di Tabacco* J. Neumann e C, Milano; irrorate spesso le gemme e avrete i vostri raccolti assicurati.

Copia del Bollettino del R. Ministero che indica la Emulsione saponosa il *miglior rimedio per contingente di mortalità, minor danno delle piante, minor dispendio.* Gratis a chi ne fa richiesta con biglietti da visita colle iniziali P. R. Catalogo gratis che indica il modo di combattere gli insetti più comuni a chi ne fa domanda con biglietto da visita colle iniziali P. C.

Razzia topicida innocua agli uomini e animali domestici. Questo topicida è comodo negli appartamenti depositando le pastiglie che si trovano nella scatola. Per le cucine, cantine, solai, è meglio bagnare bene un po' di pane e poi mettervi sopra o dentro la polvere che si trova nella scatola. Solo in scatole piombate si vendono questi prodotti muniti della firma della ditta; ogni consimile sciolto non è della nostra Casa. *Prezzi:* Coni fumanti scatole da cent. 50. Serros scatola da L. 1. Razzia insetticida, in scatole da L. 0.50, L. 1, L. 1.50, L. 3, L. 5. Sapone insetticida scatole da cent. 60, per prova L. 1, L. 5, sciolto L. 1 50 al Kilo. Razzia topicida scatole da cent. 20 e 50. Soffietti da cent. 60 e L. 1 20. Spruzzatori L. 3. Pompe con brenta d' alluminio L. 30.

UDINE - BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle N. 10

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - LAMPADE

Specchi - Porcellane - Articoli casalinghi

per **TRAVASO VINI**
BOTTIGLIE nere d'ogni form
DAMIGIANE, BARILI di vetro
COLMATORI per BOTTI
FIASCHI da CHIANTI
TURACCIOLI di Spagna
MACCHINE per imbottigliare
SPINE per Botti

PREZZI RIDOTTI

Tappeti e Corsie in Cocco

Nettapiedi

Lettere di Vetro per Reclame